

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia di Udine, nel Regno annuo L. 24, semestrale L. 12, trimestrale L. 6, mensuale L. 2. Negli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 11^a pagina cent. 16 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovocchio presso il rivenditore giornali, n. 81. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 10 ottobre.

I nostri Lettori hanno ormai udito il verbo di Stradella (come per cella usano i Moderati chiamare ogni Discorso dell'on. Depretis); ormai gli Elettori politici conoscono gli intendimenti del Ministero. Quando avremo sott'occhio il testo del Discorso, da esso pur noi prenderemo l'ispirazione a rilevare l'opera della Sinistra al potere, o l'opera diretta al bene dell'Italia. E dalla critica di quanto avvenne dal marzo del 1876 ad oggi, dedurremo qual conseguenza logica, come gli Elettori al programma di Stradella debbano piena fiducia. Intanto constatiamo l'ottima impressione che ovunque produce il Discorso dell'on. Depretis. Constatiamo essere egli stato più chiaro ed esplicito di quanto forse potevasi aspettare dall'abilissimo uomo di Stato; constatiamo che, riguardo alle Parti politiche ed al loro avvenire, dignitosamente additò ai veri amori delle patrie istituzioni quanto dovrebbero dire e fare per assicurarsi il voto elettorale. Per noi il discorso dell'on. Presidente del Consiglio è di ottimo augurio per le prossime elezioni.

Un telegramma da Costantinopoli ci avvisa degli sforzi che fa la Porta per non perdere affatto il suo diritto di alto dominio sull'Egitto, appena che ne sia riordinata l'amministrazione. Se non che a noi sembra quasi incredibile che parli oggi di sgombrare! Però il Ministero Gladstone, malgrado le felicitazioni avute per l'esito della impresa militare, trovasi aver contro parte dei conservatori.

Secondo un telegramma da Glasgow, sir Stafford Northcote, uno dei capi più autorevoli del partito Tory, espresse l'opinione che la guerra d'Egitto non fosse necessaria e non sia giustificabile. Si dirà che molti conservatori appoggiano il ministero nella sua politica egiziana, ma bisogna pure notare che parecchi liberali, e fra questi il signor Bright, disapprovarono pure energicamente la guerra egiziana, e che una coalizione fra i diversi elementi contrarii potrebbe impensierire seriamente il ministero. Tutto dipenderà però dal risultato della campagna diplomatica che l'Inghilterra deve aver già iniziata presso la diverse Potenze. Un primo effetto dell'ingegner quasi ostile tenuto in questi giorni dai giornali inglesi verso la Francia, fu l'ufficio tedesco di Berlino, la quale continuava a dimostrarsi favorevole verso l'Inghilterra.

Mentre nell'Inghilterra si discute circa i meriti e gli errori di Gladstone nella questione egiziana, a Berlino, si è continuamente preoccupati dell'attitudine della Francia rapporto alle grandi questioni europee. I tedeschi darebbero ai loro vicini d'oltre i Vogesi magari tutta l'Europa pur di liberarsi da quella eterna minaccia della revanche, che pesa loro sul capo dopo la vittoria del 1870.

SULLA NECESSITÀ DI UN CODICE RURALE

XVIII.

(Continuazione e fine).

Su ciò il Codice civile tace, e quindi sarebbe opportuno, a scanso di questioni, che si pronunciasse il Codice rurale.

E fatto obbligo ancora al colono parziario di fornire la metà delle sementi. E questa una innovazione del nostro Codice, mentre in passato si riteneva che i semi dovessero sempre essere forniti dal colono, ed è ragionevole, perchè il seme è ritenuto come parte di capitale e come parte di spesa.

Un altro dovere è quello di sopportare le spese occorrenti per la coltivazione dei campi e per la raccolta dei frutti: e qui s'intende che fanno capo al colono quelle spese che hanno per fine una utilità momentanea, o non già una utilità futura e progressiva.

E tenuto inoltre il colono di eseguire le ordinarie piantagioni, quelle cioè consistenti nella sostituzione di nuove piante a quelle morte, fortuitamente atterrate, o divenute infruttuose durante la mezzadria. Il suo concorso però in questo caso non deve essere che materiale, e si dovrà limitare all'atterramento delle vecchie o morte piante ed alla sostitu-

zione delle nuove, perchè ogni altra spesa in riguardo deve essere sostenuta dal locatore.

I fossi ancora devono essere spurgati dal colono parziario affine di evitare i danni delle acque sul fondo e sui prodotti. Il colono deve pure eseguire i lavori che i Comuni sogliono ordinare per la conservazione delle strade (1); e infine prestarsi per tutte le carreggiature occorrenti per i lavori d'ordinario mantenimento del fondo, e per tutte quelle che sono ritenute necessarie pel trasporto delle derrate spettanti al locatore, alla casa da lui abitata.

Ma ciò che caratterizza veramente la mezzadria è la divisione dei prodotti. Or bene: il colono parziario prima di venire alla divisione deve avvertire il proprietario che i prodotti sono per raccogliersi. E la ragione di questo si è che il proprietario, se vuole, ha tutto il diritto di sorvegliare alla regolarità delle faccende campestri, e di assistere di persona o per mezzo di un suo rappresentante alla spartizione delle derrate, sieno esse prodotti naturali, sieno prodotti industriali. I soli prodotti che non appartengono ad una di queste categorie sono per intero riservati al proprietario, e quindi la legna del bosco nel quale il colono ha solo diritto di pascolo, le piante morte ed atterrate, la foglia dei gelsi (2).

Circa poi alla quantità, la divisione, tanto dei prodotti naturali quanto degli industriali, suol farsi a metà, salvo convenzioni particolari in contrario.

Per porre poi in essere questo speciale contratto, allorché è stabilito per un tempo minore di nove anni, v'è un mezzo semplicissimo, cioè di dichiarare di assoggettarsi alle disposizioni contemplate negli art. 1647 e 1654 del Codice, nonché alle convenzioni particolari che si contrattino piacesse di prendere e combinare; di redigere, tanto questa generale disposizione, quanto quelle speciali nel libretto delle partite coloniche, da tenersi in doppio presso il locatore e presso il colono. Non occorrono bolli, né registri, né formalità giuridiche, né intervento notarile: basta che le convenzioni sieno redatte dalla mano del locatore (3).

Ma questo mezzo così semplice, spedito e tanto vantaggioso, da quanti è messo in pratica? Da ben pochi, perchè a pochissimi è noto, mentre si seguono invece sistemi di non valore giuridico e di nessuna forza probatoria. Ora, fate invece che questo mezzo, tanto facile e piano, fosse raccomandato in un codice agrario, rimarrebbe forse ancora più a lungo ignorato? Resta inteso che questo mezzo dovrebbe trovare la sua applicazione quando la colonia è a breve termine, essendo noi i primi a riconoscere che quando è a lungo termine, ossia eccedente il novennio, convenga sempre, per prudenza, ricorrere all'atto pubblico o alla scrittura privata.

La mezzadria, come ogni altro contratto, ha un termine, e questo fu sempre ritenuto di un anno, quando le parti non abbiano diversamente disposto: vale a dire è stato il punto da esso fissato per lo spirare dell'anno agrario, poichè alcune leggi lo hanno fissato al 24 giugno, altre al 30 novembre ed altre al 28 febbraio. Il codice patrio, portando una saggia innovazione, lo ha fissato all'11 novembre, perchè a questo giorno i frutti dell'annata sono quasi tutti raccolti, ed è più facile che in altri tempi ad eseguirsi il passaggio da uno in altro colono.

Però non è a confondersi il termine dell'annata agraria con il tempo stabilito per dare o prendere licenza o disdetta, che è quell'avvertimento col quale l'una o l'altra delle parti fa conoscere la sua volontà di terminare lo affitto. Questo avvertimento può farsi

(1) Ben s'intende di quelle strade che sono situate lungo il terreno del colono coltivato.
(2) « Nulli dubium est folium de arboribus, quae vulgo nuncupantur mori, partibus colonus dimidium non habet partem ». Romanus, Responsum 17, § 1. — Vedi anche Ercolani, op. cit. pag. 176.
(3) Jacini nella sua opera — La proprietà fondiaria e le popolazioni agricole della Lombardia — dice che nella Lombardia si va sempre più diffondendo l'uso che il proprietario dia una data quantità di foglia di gelsi, ed il contadino restituisca in compenso una determinata quantità di bozzoli. — Lo stesso, in Toscana, viene dei due uonnes, 15 gennaio, 1870, pag. 421 e seguenti.
(3) Ercolani E. op. cit. pag. 173.

per mezzo di uscire come per lettera o verbalmente; tuttavia sarà sempre cauto colui che si serve del ministero d'uscire.

Fra coloni, chi può validamente darla o riceverla è il padre di famiglia o capoccia, come fra i locatori è il proprietario, ovvero un suo legittimo mandatario.

Questo contratto della mezzadria che va di giorno in giorno acquistando un crescente favore e che lo si trova in uso in gran parte della Lombardia e del Piemonte, in tutta la Toscana, nell'Emilia, nelle Marche e nell'Umbria, non è abbastanza diffuso nel Veneto e nel Friuli, ed è poco conosciuto nelle provincie meridionali.

È certo ch'esso racchiude un vizio economico, ed il vizio sta in questo, che né il contadino, né il proprietario sono animati dal desiderio d'investire nel fondo considerevoli capitali, dei cui frutti l'altra parte godrebbe la metà senza aver contribuito nelle spese. D'onde il lamento che il padrone eserciti una vigilanza molto molesta sulla parte dell'inventario di sua proprietà, e che il contadino alla sua volta impieghi il bestiame da lavoro in noleggi per proprio conto piuttosto che nell'agricoltura.

Ma d'altra parte il sistema della mezzadria ha già dei grandi vantaggi morali, tenendo strettamente legati il padrone ed i contadini in un interesse comune: il padrone deve tutelarsi contro soverchie imposizioni; al pari di sé stesso, ed essi non corrono pericolo di cadere nel proletariato. Questo sistema di coltura però presuppone nei contadini una specie di onestà; dove questa condizione non si verifica, o dove la specie stessa della coltivazione sfugge alla vigilanza del proprietario, la mezzadria è avvelenata da incessanti contese e non può sostenersi.

INONDAZIONI

Rovigo 9. Il Po aumenta e trovasi a 0,98 sopra guardia; a Fossa Polesella l'acqua è a 0,08 sotto guardia; l'inondazione superiore è a 0,27 sopra guardia; il dislivello delle acque è di 2,12; il Canal Bianco è a 3,48 sopra guardia. Il tempo mantien piovoso. L'Adige aumenta.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Tutti i giornali si occupano del discorso dell'onorevole Depretis. In generale l'impressione fu favorevole.

Il Diritto loda il discorso, perchè vede, dopo le dichiarazioni fatte ieri da Depretis, cessato ogni equivoco della trasformazione.

La Rassegna approva specialmente le dichiarazioni sulla politica estera, le parole relative ai radicali e la dichiarazione che accoglierà chiunque accetti il suo programma.

La Libertà loda il discorso, che trova rispondente ai bisogni della situazione. Il Bersagliere lo biasima interamente; più particolarmente censura le dichiarazioni riguardanti l'esercito e la marina.

La Capitale dice che i radicali possono accettarlo.

Infine la Riforma, mentre approva il discorso in quella parte che riguarda le riforme sociali e politiche, non può approvarlo nelle dichiarazioni intorno agli armamenti e sulla politica estera.

Non fu già come si disse il conte di Chambord il personaggio che venne a Roma e si recò al Vaticano, ma il duca d'Orléans, conte di Parigi, che mantenne il più stretto incognito. Egli si portò in Stabia a prendere la figlia che trovavasi presso i duchi di Montpensier a Bologna. Nella stessa occasione si recò al Vaticano.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Telegrafano da Presburgo che Meissel, capitano della città in Bösing,

ha ricevuto una condanna di morte anonima, in cui si dichiara che verrà ucciso entro un anno per aver mostrato soverchia energia contro i tumultuanti.

Montenegro. Telegrafano da Cattaro alla N. F. Presse.

È scoppiata testè una crisi ministeriale in seguito alle differenze insorte fra i membri del ministero montenegrino riguardo al contegno da osservarsi di fronte ai fuggiaschi dal Crivoscio e dall'Erzegovina. Il principe Nikita decise in favore dei ministri Petrovic e Radonic, i quali chiedono che si continui la distribuzione di viveri fra i profughi.

CRONACA PROVINCIALE

Polemica a proposito della Congregazione di carità. Cividale, 9 ottobre. Non era mia intenzione d'entrare in una polemica col mio articolo, inserito nella Patria del Friuli in data 23 settembre p. p.; ma siccome l'on. Presidenza della locale Congregazione di carità credette bene di rispondere svisando fatti e cifre, non posso far a meno di riprendere in mano la penna. Non mi curerò dei termini poco o niente delicati che in quella risposta mi si dedicarono, e semplicemente mi limiterò a porre in chiaro la questione.

Che la Presidenza dica d'aver dal Municipio lire 5,600 all'anno, è padronissima, ed anzi ha ragione se calcola sulla cifra stanziata nel bilancio del Comune; però questo non toglie che dal 1° gennaio a. c. a tutto settembre p. p. non abbia ricevuto lire 7,350, e se l'inverno sarà un po' precoce e rigido, vedremo se non arriveranno le circa 10,000 lire menzionate nel precedente mio articolo.

Non dissi poi che la Presidenza non si occupa per riscuotere le obbligazioni dei cittadini dopo avute le mie dimissioni; bensì che non si curò di continuare a ricevere l'obolo dei cittadini, e che non si presentò neppure da coloro che s'erano con me verbalmente impegnati di passare una data somma. Fra i tanti, con tre soli, la Presidenza poteva incassare lire 95: e perchè nol fece?

Che non abbia dato le mie dimissioni per questioni personali da Presidente della Commissione della questua lascio il giudizio al benigno lettore.

Dovendo io trattare l'interesse della Congregazione mi credeva un nesso e concesso della Presidenza, quand' ecco che questa nominò un'altra Commissione per dare un trattamento durante lo scorso carnevale, il cui ricavo netto andasse a favore di quella istituzione; e ciò tutto senza tenermene parola.

Io credo che qualunque altro al mio posto avrebbe preso quest'atto come un voto di sfiducia; e chi ha la coscienza del proprio operato non può rimanere indifferente.

Mi congratulo che l'idea di fondare una casa di ricovero sia stata del tutto proprio della Presidenza; peccato però che la grande deliberazione di quel consiglio sia stata emessa nel mese di maggio, e che ai 10 d'aprile, gli consegnassi io in persona i dati pervenuti da Istituti d'ugual genere, da Udine e Palmanova.

Se prima ero entusiasta per una casa di ricovero, ora dopo ponderata e discussa la cosa, mi persuaderebbe assai di più un contratto speciale del Municipio con la rispettabile Direzione dell'Ospedale Civile di qui; per i ricoverati, non sorpassando la spesa di 45 a 50 centesimi al giorno per ciascuna persona. In oggi i locali dell'Ospedale sono per metà vuoti, perciò credo non sarebbe difficile un tale accordo; risparmiando così le spese di locali, mobili, vestiti, stipendi ecc. ecc.

In fine chiudo col raccomandare all'on. Presidenza della Congregazione che metta essa in pratica i Consigli impartitimi, al qual fine le faccio un giro di cambio.

Per gli inondati. Carino, 9 ottobre. Mi permetto di comunicarvi perchè, se crede, ne faccia cenno nel pregio di Lei, Giornale, che il Consiglio di questo piccolo Comune, per non mostrarsi in-

feriore agli altri, votò ieri ad unanimità un sussidio di lire 100 — in favore degli inondati delle Provincie venete.

Un bell'esempio da imitare! è quello che ci vien fornito dalle setajole che lavorano nello Stabilimento del cav. Carlo Keeler in Ospedaletto.

Per iniziativa dell'agregio direttore del prefato Stabilimento signor Emilio Sormani, dette operaje in numero di circa 130, fecero una sottoscrizione in favore dei colpiti dalle sventure delle recenti inondazioni, che ammontò a lire 55.17, somma questa che in vista delle ristrettezze economiche delle operaje ci pare cospicua.

Un tale fatto ci ricorda che lo spirito della fraterna carità e dell'amor di patria rivive ed anzi fiorisce ancora tra i nostri cittadini, chechè ne dicano nelle loro prediche quei signori dalla gabbana nera.

Noi dal canto nostro non possiamo trattenerci dal rivolgere una parola di lode alle diaconi ricordate, operaje ed un bravo di cuore al loro direttore che si fece capo della sottoscrizione con l. 5.

Cose Comunali. (Comunicato). Palmanova, 5 ottobre. Un nostro ameno poeta non ha guari stampò gioiosamente l'indirizzo di un letterato, il quale, sia che scriva prosa, oppure si stampi in canti poetici, riesce sempre a far ridere i lettori, specialmente quando vorrebbe farli piangere.

Trascrivo una quartina, che suona così:

È ver che fai dei versi,
Che scrivi con be' modi;
Ma fai però dei brodi
Che danno indigestion.

Tale poetico concetto, può benissimo applicarsi alla letteratura del signor Ugo Lanzi. Difatti coll'articolo ultimamente inserito nel N. 230 del Giornale la Patria del Friuli e con molti altri in precedenza, ci ha dato saggi della sua industria nel far brodi letterari; però tanto leggeri, che non lasciano temere indigestioni. Stampò eziandio quasi versi.

Fa proposito io tengo un'esemplare d'un suo poetico componimento, vero sonnifero per combattere l'insonnia, che in altri tempi egli mi mandò colla seguente scritta: al signor Giacomo Spangaro suo benefattore, Ugo Lanzi autore.

E ciò io ricordo, non già per mia compiacenza; che tanto le proteste di gratitudine di un giorno, come le ingiurie velenose d'oggi per me valgono lo stesso. Solo una forza irresistibile mi spinse a mostrare al pubblico una bocca che soffia caldo e freddo a seconda dei casi.

Ragionare con lui, non è cosa seria; perchè, a buone ragioni contrappone argomenti d'impossibile raddrizzamento. Sarà perciò meglio rilevare i suoi appunti, e dare ad ognuno conveniente risposta.

In sulle prime egli dice sentire amore pel giusto e pel vero, nobili sentimenti istillati dalla sua buona mamma; e credo anche dal buon papà. Ma all'atto pratico, parmi faccia come il P. Zappata che predicava bene e razzolava male. Di ciò ne dà prova colle sue pubblicazioni, e specialmente coll'ultimo articolo.

Anzitutto prendo di buon animo l'avviso da esso datomi colle parole: *qualcuno di noi risponderà alla prima parte della lettera da me diretta al cav. Kriska*. E se è così, perchè no anche alla seconda?

Tanto il Lanzi come l'avvocato Lorenzetti (alcades ambo) intendono e pretendono che non si possano ammettere come prova di retta amministrazione le deliberazioni corredate da documenti in regola, approvate dalla tutoria autorità.

Questo significa, che quanto viene giudicato come giusto da un supremo tribunale, a nulla serve per quello dei due famigerati sacerdoti della stampa palmanovese.

Un finissimo criterio manifesta il Lanzi allorché dice, che i caduti spendevano venti quando la spendere due soltanto bastava. Ma, il nostro sciofante ignora o finge di ignorare che le spese erano proposte ed approvate dal Consiglio comunale composto da negozianti e nello stesso tempo possidenti. Quindi dovevano cadere anche sopra di loro, in ragione della quota d'ognuno, le so-

vraimposto e tasse comunali nella misura esorbitante reclamata da spese così eccessive. Sarebbero stati ben gonzi se si avessero assoggettati a pagare L. 20, quando con L. 2 avrebbero potuto cavarsela.

Vi sono certi individui, i quali, purché possano dare libero sfogo all'innata cattivoria, non si peritano meritarsi la patente della imbecillità.

Viene il Lanzi a parlare delle due Guardie Urbane, soppresso dal c.v. Kriska, colla stessa facilità che Alessandro il Macedone sciolse il nodo gordiano.

Dice che, andavano girando per le piazze e per le vie; avevano forse la consegna di stare in casa? facendo bella mostra di sé, (cogli uniformi lacerti sognati dall'avv. Lorenzetti per la cattiva merce acquistata G. di Udine numero 207), mettendo in contravvenzione poche decine di persone all'anno (trattandosi di decine, poteva dirci quante).

Il tenero cuore del Lanzi si commoveva nel veder correre bambini dei poveri semi-nudi per le vie, dimenticando che il Consiglio comunale coll'assegnare annualmente alla Congregazione di Carità lire 5000, dava il modo di togliere l'asserità, seppure esisteva. Ma io credo che, tranne qualche rara eccezione dipendente dalla trascuratezza dei genitori, la seminudità sia parto della fantasia del Lanzi.

Altro argomento prediletto per l'avv. Lorenzetti ed in conseguenza anche per Lanzi, è la censura alle polizze.

Il primo diceva che si pagavano per intero malgrado meritassero la diminuzione di un quarto dell'importo (G. di U. n. 169); il secondo che si liquidavano proprio un tanto al sacco.

L'avv. Lorenzetti fece rimarchi su quelle riguardanti il vestiario delle Guardie Urbane (G. di U. n. 207); ma rimbeccato dal sig. Arturo Ferrazzi si raccolse in un prudente silenzio.

Il Lanzi invece parlò in genere, pensando forse che le sue asserizioni potessero essere accolte quali testimonianza di indubbia fede.

E per tutte le cose da lui dette viene a concludere: noi si vocava e si gridava (con articoli nei Giornali al momento delle elezioni) che se poi nel gridare e nel vocare avessero il corso di onesti ed intelligenti abitanti di questa Città, il Lanzi non lo diceva continuato.

Palmanova, 5 ottobre 1882.

Giacomo Spangaro.

Frane in Provincia. Glauzetto, 8 ottobre. Anche questi alpigiani ebbero a lamentare i disastri dalla stravaganza dei tempi che nel Veneto e finitima Lombardia tante rovine arrecarono.

Le piogge torrenziali per parecchi giorni continuate furono causa di frane e scossoni in varie località arrecando guasti e danni a muri e manufatti d'ogni specie. — Due case furono rese affatto inabitabili essendo già in parte crollate, e gli abitanti e proprietari delle stesse dovettero abbandonarle per non rimanere schiacciati da un momento all'altro se, come è certo, una scarica di Giove Pluvio verrà a completare l'opera della passata, travolgendo nel sottostante burrone case, campi coltivati, prati, alberi e quant'altro troverà d'inciampo sul suo irresistibile cammino.

I proprietari delle case crollanti ed in parte crollate sono certi Francesco Cedolin e Fabrice Maria coniugi; nonché Simoni Daniele tutti della borgata Triaviat frazione di questo Comune.

Se si considera che all'infuori di quelle casette i danneggiati nullo altro possiedono che li difendesse dai rigori del verno e che ora sono costretti a ricoverarsi presso qualche persona pietosa che finirà collo stancarsi, si sente il dovere di porgere caldo preghiere al Comitato dei soccorsi ai danneggiati onde voglia prendere in seria considerazione anche questi poveri disgraziati rimasti senza tetto e senza mezzo di provvederselo. — Se la Provincia nostra ha risposto con sì nobile slancio allo straziante grido di dolore che a noi mandano i fratelli delle Provincie inondate ed ha concorso e concorre in ogni guisa onde lenire la immensa sventura che li incolse, egli è più che giusto che una parte, per quanto minima, di tali soccorsi vada a sollevare la sventura che ha colpito i fratelli a noi più vicini.

Salutandovi G. M.

A professore di lingua tedesca nel Collegio Convitto di Civile di Udine fu nominato, con voto unanime, l'egregio sig. Federico Beck di Monaco.

L'insegnante del tedesco nelle scuole del Collegio è della massima importanza, stante il gran numero di convittori che provengono da Trieste, dall'Istria, e dalla Dalmazia; quindi il voto concorde con cui dal Consiglio Comunale fu nominato ad insegnante un tedesco di nascita, è una prova novella della buona disposizione del Consiglio verso il suo istituto.

CRONACA CITTADINA

Associazione progressista del Friuli. Il Comitato di questa associazione disse la seguente lettera all'on. avv. Oiv. Battista Billia.

Onor. Signore,

Come a Lei è ben noto, il Comitato, fin da quando dovette rilevare la sua risoluzione di non accettare ulteriormente la candidatura del Collegio Udine, comprese con dolore il grave vuoto che rimaneva nella rappresentanza friulana. Resta almeno il conforto che Ella continui a formar parte del Comitato, il quale molto attende da Lei, per la ricerca, tuttora difficile, di persona che degnamente La sostituisca. Nel mentre il Comitato unanime si fa interprete dell'opinione dei vecchi di Lei elettori, manifestandole la sua gratitudine per quanto ha operato durante la passata legislatura, fa grande assegnamento sulla di Lei cooperazione in questo momento importantissimo — cooperazione la quale recandoci il tributo del provato di Lei patriottismo, varrà a scongiurare qualsiasi pericolo da cui fosse minacciato il Partito.

Udine, 9 ottobre 1882.
per il Comitato
Pecile.

La prossima riunione avrà luogo questa sera 10 ottobre alle ore 8 in casa del vice-presidente Celotti.

Comitato di soccorso per gli inondati. Questa sera si prenderanno in seno a questo Comitato deliberazioni importanti in ordine alla festa del 22 corr. Riferiremo domani.

Sottoscrizione per soccorso agli inondati delle Provincie Venete.

Offerte raccolte dalla Commissione Provinciale:

Sottoscrizioni precedenti L. 12,963.84
Comitato di Soccorso di Bologna (1° re, art. 1. 1600, Monte di Pietà di Udine L. 500, Comitato di Soccorso di Bologna (2° reparto) L. 1000, Dal Comitato Centrale di Roma L. 5000, Dalla Banca di Udine L. 600, Dalla Cassa di Risparmio di Ravenna L. 350.

Totale L. 18,913.84

Offerte raccolte presso la Segreteria Municipale.

Direttrici ed operaie addette alla filanda ex Magistris L. 29.60, co. Francesco Caratti e famiglia L. 20, co. Umberto Caratti L. 5, Direttrici ed operaie addette alla filanda Rubini L. 30.65.

Liste precedenti L. 1576.20

Totale L. 1661.45

Offerte raccolte presso il Tribunale di Udine.

Personale giudicante L. 70, R. Procura del Re e segreteria L. 30, Cancelleria del Tribunale L. 50.

Totale L. 150

Offerte raccolte dalla Commissione composta dai signori dottor Giuseppe Putelli e dott. Valentino Presani.

Sclippa Antonio c. 75, Marigo Carlo L. 2, Simonutti Domenica c. 50, Piva Antonio c. 50, Pascolini Giuseppe L. 1, Belgrado G. Batt. L. 1, Franceschini Giacinto L. 5, Cassacco Giuseppe L. 3, Fornera dott. cav. Cesare L. 5, Raiser Luigi L. 1, Jurizza dott. Raimondo L. 10, Mauro Luigi L. 1, Manfredi Giuseppe L. 1, Malignani Adele L. 20, Fabris Luigi L. 5, Santi e Grassi L. 10, Plasenzotti G. B. L. 10, Tortora Giuseppe L. 1, Quargnassi G. B. c. 50, Micheloni Francesco L. 4, Marangoni Gasparo L. 1, Bernardis dott. Ugo L. 10, Pasquotti Giuseppe c. 40, Rizzi fratelli L. 10, Bosero e Sandri L. 5, Cassi Luigi L. 2, Piani Anna L. 2, Riva dott. Giuseppe L. 5, Stampetta Giovanni L. 5, Dolce Francesco L. 10, Pittani Luigi L. 1, Menini Carlo L. 2, Putelli avv. Giuseppe L. 10, Pittini fratelli L. 10, Viezzi Enrico L. 10, Ballico Teresa e figli L. 30, Ganzini ab. Giuseppe L. 5, N. N. c. 70, Buttazzoni dott. Angelo L. 5, di Pramporo co. Ottaviano c. 50, Milanopoli Giorgio L. 2, Pletti Luigi oster. L. 5, Boer Carlo L. 1, della Rovere dott. G. Batt. L. 10, Morgante Elvira L. 4, Freschi Pietro L. 10, Toffoli Angelo L. 3, Guerini Francesco L. 1, Bressano Paulina c. 50, Girardini Luigia L. 10, de Bona Francesco L. 5, Tonini Giuseppe L. 5, Gasparotto Pietro L. 5, Gobessi Antonio L. 3, Maruzzi Gio. Batt. L. 2, Rigo Antonio L. 2, Conti Luigi L. 4, Brando lini Antonio L. 3, Bevilacqua Antonio L. 1, Quargnalli Rosa c. 50, Drouin Giuseppina L. 2, Braida ing. Carlo L. 20, Flaibani Giovanni L. 150, Flaibani Margherita L. 150.

Totale L. 386.30

Offerte raccolte per gli inondati, presso la filanda F. G. Parazza.

Speciale Ant. L. 2, Chiarandini dirett.

L. 1, Millesi dirett. L. 1, Giuditta c. 50, Bianchini c. 20, Bianchini c. 10, Basso c. 20, Moro A. c. 20, Bosotti c. 20, Demia c. 20, Colautti c. 20, Tavetti c. 20, Gottardo c. 20, Corlatti c. 10, Musutti c. 20, Vorettoni c. 20, Bertoni c. 20, Pizzutti c. 10, Corradazzi c. 10, Rossini c. 10, Codutti c. 20, Tosolini c. 10, Querini c. 10, Zanussi c. 10, di Lenna c. 10, Bergagna c. 10, Dordolo c. 10, Valentini c. 10, Dordolo c. 10, Dordolo c. 10, Raffaelli c. 20, Cromese c. 10, Saltarini c. 10, Zilli c. 15, Rubie c. 20, Chiopris c. 20, Minisini c. 20, Mungherli c. 20, Toredi c. 20, Pessari c. 25, d'Odorico c. 25, Cremese c. 25, del Prà c. 20, Driussi c. 20, Blasoni c. 20, Roncali c. 10, Benvenuti c. 10, Pacassi c. 10, Benvenuti c. 10, Cantoni c. 20, Vida c. 20, Cenerissi c. 10, Cenerissi c. 10, Tosolini c. 10, Musutti c. 10, Bianchini c. 20, Costantini V. c. 26, de Cesco c. 20, Basso c. 20, Moro c. 20, Minini c. 20, Minini c. 20, Zilli c. 20, Guarini c. 10, Pecoraro c. Vigna c. 15, Caus c. 20, Romanelli c. 20, Pellarini c. 20, Micossi c. 20, Querini c. 20, Dissan c. 25, Villotta c. 25, Moro c. 15, Bianchini c. 15, Prannerro c. 15, Mansutti c. 10, Casarsa c. 10, Vida c. 15, Narduzzi c. 10, Bastianutti c. 20, Vuavina c. 12, Samolo c. 10, Ermacora c. 10, Driussi c. 10, Driussi c. 10, Bernardis c. 10, Codutti c. 10, Faggioli c. 10, Rossi c. 16, Tosolini c. 15, Toner c. 15, Carcini c. 20, Dissan c. 10, Cecotti Giuseppe c. 70, Magrini c. 25, Narduzzi c. 10, Bassi c. 30, Natali c. 30, della Rossa c. 20, Clocchiatti c. 10, Ugolini c. 15, Simeoni c. 20, Virginia c. 10, Vendruscolo c. 20, Filippini c. 15, Mungherli c. 10, Mungherli c. 20, Codutti c. 10, Dori L. c. 20, Dori A. c. 20, Quargnalli c. 10, Driussi c. 10, Costantini c. 20, Bertoni c. 20, Porta c. 20, Bevilacqua c. 20, Malisani c. 20, Rigo c. 20, Goring c. 20.

Totale L. 24.09.

Offerte dei villeggianti di Pagnacco raccolte a beneficio degli inondati dalla signora Maddalena Rizzani-Pecile e versate alla Segreteria Municipale di Udine.

Pecile Maddalena L. 10 — Tomadini Rizzani Ida L. 5 — Rizzani Carolina L. 1 — Rizzani Carlo L. 1 — Fasiolo Pietro c. 15 — Uanetti Luigi c. 40 — Mantovani Maria c. 10 — Bearzi-de Toni Anna L. 6 — Angeli Giuseppina c. 50 — Cella Maria L. 1 — Gondolo Nicolò L. 1 — Zambelli Giulia L. 5 — Zambelli Ada e Lia L. 1 — Loi Domenico L. 5 — Genari Rosa L. 1 — Cugghi Anna L. 5 — Billia Giuseppina L. 5 — Deotti Giuseppina L. 2 — Gregorutti Luigi L. 2 — Fanna Vittoria L. 1 — Bisutti Francesco L. 1 — Buttinascia Angelo L. 1 — Masciadri Anna L. 1 — Franceschini-Donati Antonia L. 7 — Merlino Elisa L. 2 — Rizzani Irene L. 5.

Totale L. 70.15

Offerte raccolte dalla commissione composta dai signori Barcella Luigi, Biancuzzi Alessandro e Piccolotto Marcello.

Barcella Luigi L. 3, Tubello Elisa e Graziano L. 2, Raiser Gio. Batt. e Giuseppe L. 2, Zugliani Gio. Batt. c. 20, Bergagna Luigi c. 25, C. Bassi Ermene-gildo c. 50, Rizzardi Gio. Batt. c. 50, Rossi Giacinto L. 5, N. N. L. 1, N. N. L. 1, Romanelli Maria L. 1, Previsani Luigi L. 1, Cumaro Antonio L. 1, Zamparutti Luigi c. 50, Cimador Giacomo L. 1, Collovic Angelina L. 1, Romano dott. Gio. Batt. L. 2, Stringher Marco L. 2, N. N. c. 20, Bruni Enrico L. 1, Baldissera Luigi L. 2, Spivach Gio. Batt. L. 2, Previsani Felicità c. 70, Cimador Rosa L. 1, Rizzo Andrea c. 30, Agosto Francesco c. 50, Minotti Luigia L. 2, Coloredo-Porta co. Laura L. 2, Bonetti Alessandro c. 50, Faelutti Antonio L. 2, Zugliani Francesco L. 5, Baccona Giovanni L. 2, Dedini Natale L. 10, Zuccolo Pier Antonio L. 5.

Totale L. 61.15.

Offerte raccolte dalla commissione composta dei signori Ballico Pietro e Fanna Antonio.

Co. Luigi de Puppi L. 20, Bandiani Teresa L. 10, Presani Clementina L. 10, Prospero Francesca L. 2, Amerli Gio. Batt. L. 2, Todero Regina L. 1, Lazzaroni Antonio L. 3, Morpurgo Elio L. 100, Leitemburg dott. Francesco L. 10, Novelli Ermene-gildo L. 10, Rovere Giovanni L. 2, Del Pra c. L. 5, Vatri dott. Gio. Batt. e dott. Daniele L. 10, N. N. L. 3, Banuzzi Pietro Ant. L. 250, Pari dott. Riccardo L. 10.

Totale L. 2000.50.

Alla Società alpina friulana continuano ad affluire gli oggetti di vestiario ed altro a pro dei danneggiati dalle inondazioni. Pubblichiamo intanto la prima lista degli oblatori:

Fratelli Tellini: 25 camicie di flanella e 25 coperte di lana; Francesco Angeli fu Candido una pezza tessuto per paglierici e 6 coperte di lana; Co. comin.

Antonino di Pramporo 3 ettolitri di vino; Carlo Meneghini di Mortegliano 4 metri circa tela; Cantarutti Federico 1 vestito completo e 2 paja scarpe; Leonarduzzi Alessandro 1 pajo calzoni, 1 farsetto e 1 pajo scarpe; Pitacco ing. Luigi 3 paja calzoni ed 1 giubba; Pasqua Schiavi 2 paja lenzuola, 1 pajo scarpe, 1 paletot, 1 pajo calzoni, 1 farsetto, 1 coperta di lana, 1 sciallo ed 1 cappello; N. N. 4 lenzuola, 12 paja scarpe, 1 giubba, 1 vestito da donna, 1 gonna, 6 camicie, 3 sottogonne, 12 federette, 1 farsetto, 1 pajo calzoni, 3 cappelli e 4 paja scarpe; N. N. 1 pagliericcio ed 1 sciallo; Tami ing. Silvio 1 soprabito; Co. Vera di Brazza-Savognan L. 100; Arc. cav. Giampiero de Domini 1 coperta, 1 imbottita, 5 paja mutande, 2 camicie, 1 pajo lenzuola; Anna e Giacomina Grassi di Tolmezzo L. 20; Marinelli cav. prof. Giovanni 2 vestiti completi da bambino, 1 giubba; G. A. co. dott. Ronchi 1 soprabito, 1 giubba, 1 pajo scarpe; Baldissera dott. Valentino 13 camicie, 4 paja mutande, 1 giubba, 1 vestito completo da bambino, 3 camicie idem, 3 paja scarpe idem, 1 asciugamano, 1 maglia; Caratti nob. Umberto, 6 paja mutande; Pietro Spornoni di Tarcento 2 paja calzoni, 1 cappello, 2 farsetti, 1 giubba, 8 paja calze, diversi solini e polsini, 1 lenzuolo, 1 pajo mutande; Anderloni Vincenzo 4 giubbe, 1 pajo calzoni, 2 farsetti, 1 camicia, 1 pajo scarpe e 1 cappello.

Comitato di soccorso ai profughi nazionali dall'Egitto. Somma raccolta come dalla 1ª Lista L. 140. Volpe cav. Marco » 10.

Totale L. 150.

Grande concerto. Diamo la lieta notizia che per una fortunata combinazione nella sera del 18 corrente una grande orchestra composta di settanta e più distinti professori italiani diretta dal cav. prof. Brizzi Enea di Firenze, che sta per fare il giro delle capitali d'Europa allo scopo di dare un saggio d'un modo d'esecuzione che all'esattezza nordica congiunga lo slancio italiano, darà un grande concerto al Teatro Minerva, per poi subito partire per Trieste e Vienna.

Le città italiane che avranno il piacere d'udirle saranno soltanto Firenze, Bologna, Venezia ed Udine.

È pazzo è pazzo. gridavano ieri sera alcune donne di Via Tomadini scorgendo un uomo in camicia, mutande e piccolo berretto in testa correre pel borgo a tutte gambe. Erano le otto ed il fuggente sembrava una bianca larva nell'oscurità.

Fermatelo, fermatelo! gridavano alla loro volta alcuni soldati che inseguivano il fuggitivo. Chi era? Un evaso dall' Ospedale militare... Ad un certo punto gli si avvicinarono, per trattenerlo, due giovanotti.

Lasciatemi andare per carità! esclama lui, e via come il lampo per borgo Treppo, contrada delle Dimesse, piazza del Seminario, borgo di Mezzo, e dietro lui trafelati, ansanti i commilitoni, come levrieri sguinzagliati sulle tracce del lepre.

Ignorasi il movente dello strano proposito di abbandonare l'ospedale a quell'ora ed in quel modo, e crediamo che alle porte della città, dove si dirigeva, lo avranno fermato nella sua fuga sconsigliata.

L'onesta giovane, che aveva portato al nostro Ufficio un portamonete con biglietti di Banca rinvenuto in Via Cavovir, è una modista e si chiama Anna Vecchi. Il proprietario ebbe da lei l'oggetto smarrito. Questo tratto di onestà la onora altamente.

Per 10 centesimi furono sul punto di prendersi stamane per capelli due buone donne in Via Odis. Fortunatamente il bollore sfumò in breve, risparmiando così una scena più disgustosa agli abitanti del quartiere.

Mancò poco che si rompesse la testa contro i muri del Tribunale un fervido cultore di Bacco. Era notte ed egli misurava la strada lungo la Chiesa S. Antonio, quando, vinto dagli umori eccessivi che gli bollivano nello stomaco e nella testa andò a cadere, come corpo morto cade, sulle pietre del vicino Palazzo. Due bravi giovanotti, certi B. S. ed S. C. lo sollevarono da terra e lo accompagnarono per un buon tratto di via.

Teatro Nazionale. La marionettistica compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 rappresenta *Guerrino detto il me-schino*, con ballo grande.

Frumento friulano. Leggiamo nel *Villaggio* di Milano dell'8 corr. «È un frumento assai produttivo e pesantissimo a chilogrammo, 120 il nostro sacco. È pure assai resistente all'umido, di gambo robusto e non alletta. Questo frumento è stato sperimentato con profitto da parecchi dei nostri agricoltori.»

E dire che parecchi dei nostri possi-

denti, invece, adoperano per la semina il Rioli.

Mercato granario. Discretamente fornito di generi. Gli affari si fanno con abbastanza animazione in tutti i cereali. Ecco i prezzi fatti fino all'ora di porre in macchina il giornale:

Frumento	L. 17.75 a 18.80
Segale	» 18. — » 11.75
Granoturco nuovo	» 18. — » 15. —
Id. giallone	» 15.50 » 16. —
Lupini	» 7.50 » 7.90
Sorgorosso nuovo	» — » 7.80
Castagne al quintale	» 9. — » 11. —
Avona	» 17. — » 17.50

Mercato del pollame. Si vendè oggi al solo consumo locale mantenendosi tutti i gallinacci a prezzi sostenuti.

Si pagarono le oche peso vivo al kilo cent. 80 e 90. — Polli d'India da cant. 90 a lire 1. — Polli lire 1.70 a 2 il pajo. — Galline da lire 3 a 5 il pajo secondo il merito.

Mercato delle uova. Con pochi affari. Si vendettero le grandi a lire 75 e le piccole lire 61 il mille.

FATTI VARI

Lotteria. Farnza 8. Il premio delle 100,000 della grande Lotteria di Brescia è stato vinto dal sig. Carlo Ferreri, piemontese, ex-luogotenente del 9° fanteria, domiciliato a Faenza, essendosi qui ammogliato.

Embaras de ricchezza. Questa frase è talvolta più vera di quello che si crede — oggi il capitalista non trova più facilmente i lauti impieghi di un tempo. La nostra rendita è al 91 — che vuol dire un frutto netto del 4.12. E tutto porta a credere che procederemo nella scala ascendente riguardo al prezzo dei valori nazionali — ciò che corrisponde ad una diminuzione nel tasso dello interesse — fino a che raggiungeremo il livello dei valori esteri.

Per il momento rimane ai nostri capitalisti una risorsa — l'impiego in obbligazioni municipali — ma anche queste hanno un aumento, che se è più lento di quello della rendita — è però più costante e progressivo.

Oggi ancora — come vediamo dall'emissione Caltanissetta — si può procurarsi un frutto del 6 per cento in buoni valori municipali, ma mettiamo pegno che chi non profitta ora di queste poche occasioni non le troverà più. E ciò se sarà dispiacevole per i capitalisti, crediamo sarà favorevole al paese in genere.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I Mercati sulla nostra Piazza
(Rivista settimanale).

Grani. Guardiamo con occhio inquieto e doloroso il continuare ostinato del tempo a piovere che oltre al recar danni non indifferenti al raccolto del granone ancora pendente, non permette la seminazione del frumento ed altri lavori usi in questo mese alla campagna e così pure ci disturba gravemente i mercati. Diffatti da vario tempo causa l'insistenza atmosferica decisamente perversa, malgrado che d'affari non possiamo lamentarci, non ci permette però mai una settimana completa. O l'uno o l'altro dei nostri mercati granari durante questa vengono renduti infruttuosi, e toccò così anche nell'uscita ottava, che se vivo ed animato d'affari fu il mercato di martedì, venne meno per la pioggia quello di giovedì e qualunque questa continuasse anche sabato pure a dispetto riesci in quel giorno abbastanza vivo non vuole però promettere d'essere se il mal tempo l'avesse permesso; intravediamo ciò dalla buona disposizione agli affari tanto da parte dei Compratori che dei venditori.

Passiamo ora in rivista le principali granaglie delle quali poco possiamo dire di più che nell'antecedente rivista.

Da notizie degli altri mercati del Regno apprendiamo essersi finalmente arrestato il moto scendente nei prezzi del frumento il quale se non subì aumenti per tanto si rese stazionario tenendosi da per tutto, il mercantile buono dalle 1.17 alle 1.19 l'ettolitro. — Anche il nostro mercato come scrivevamo nella precedente rassegna trattò nell'ottava questo cereale in aumento pagando il mercantile dalle 1.17 alle 1.80 nel mentre qualche particella da semina sorpassò tale ultimo prezzo di qualche frazione di lira. — Gli affari in frumento si fecero facilmente osservandosi ancora qualche aumento di ricerche.

Continuano attivissimi gli affari in granoturco nuovo, mantenendosi bene

nel prezzo quantunque sia a lamentare lo stato d'essicazione che lascia molto a desiderare. — Il giallone fa veramente prezzi di favore cosicchè sabato lo vedemmo salire perfino a L. 16.50 l'ett. — Negletto quest'anno sino ad ora è il bianco il quale a stento passa alla condizione abbenché lo si quoti vilmente. — Ascriviamo la mancanza di amatori in tal genere al suo grado proprio infimissimo di stagionatura.

Le Segale vennero trattate al ribasso e con non lieve difficoltà nelle contrattazioni da parte del compratore. — Nessuna oscillazione ebbero nell'ottava sugli altri mercati del Regno.

Ancora poco che continui la pioggia ed il nostro povero agricoltore non trarrà alcun vantaggio dal raccolto dei Lupini i quali sorpresi dalla cattiva stagione (per mancanza d'aje) sui campi posti ad essicare, le fave di questi vegetano oppure vengono portati al mercato talmente anneriti e umidi, e talmente avariati, che il più interessato compratore fugge innanzi a loro. — Di ben stagionati nella ottava ne vedemmo pochi e questi furono come al solito favorevolmente trattati.

Nel primo e secondo mercato della settimana le castagne portate erano pochissime, non così invece nell'ultimo, sabato, il quale fu sufficientemente fornito ed essendovi qualche domanda passarono tosto alla vendita con facilità.

Uova. Su questo mercato si continuano a pagare in aumento cosicchè le grandi rialzarono di L. 2 e le piccole di L. 14 il mille.

Pollame. Anche su questo mercato i prodotti portati nell'ottava furono pagati in aumento abbastanza sensibile.

Addebitiamo ciò alla circostanza della pioggia che non permise ai venditori di frequentare il mercato così numerosi come di consueto.

Frutta. Possiamo dire diggià chiusa la stagione di lavoro su questo mercato; l'attenzione degli abituati è rivolta ora soltanto alle mele che si stanno tuttavia raccogliendo ed alle castagne che vengono trattate all'ingrosso in piazza dei grani.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne resa da vendersi	PREZZO a peso vivo	a peso morto
Bucchi	K. 575	K. 295	L. 58 00	L. 126 00
Vacche	" 374	" 166	" 52 00	" 112 00
Vitelli	" 75	" 57	" —	" 95 00

Animali macellati.

Bovini N. 30 — Vacche N. 17 — Civetti N. — Vitelli N. 138 — Pecore e Castrati N. 37.

ULTIMO CORRIERE

Si ha da Roma che i ministri sono convocati mercoledì a Consiglio. Jeri è tornato Acton. Questa sera torneranno Berti e Magliani.

— Il *Memorial diplomatique* dice che la Francia aggraverà la nomina di Nigra ad ambasciatore a Parigi.

— Un dispaccio da Berlino dice che il ministro della guerra germanico ha ordinato che sieno sollecitati gli armamenti dei forti intorno a Metz.

— La *Wiener Zeitung* pubblica un lungo elenco delle onorificenze e distinzioni accordate dall'imperatore a tutti i funzionari ed alle autorità che si segnalano nel reprimere l'insurrezione erzegovese.

— La *Pall Mall Gazette* dice che non si lascerà fuorilegge Araby tranne nel caso che si provi incontrastabilmente la sua complicità cogli autori degli incendi ed assassini.

— Lo *Standard* combatte l'idea di permettere la soppressione dei capitoli in Tunisia in cambio di concessioni che la Francia farebbe rispetto all'Egitto.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli 8. Avendo la Nota della Porta del 25 settembre chiesto l'epoca dello sgombero dall'Egitto da parte degli inglesi, una Nota di Dufferin segnalò lo sgombero parziale. Lo sgombero completo è subordinato alla situazione dell'Egitto.

ULTIME

Praga 9. La popolazione tedesca è irritatissima a motivo del discorso inaugurale pronunciato dal nuovo podestà di Fraga Czerny.

Egli disse fra altro che, accettando con piacere questa dignità cittadina, dichiarava pubblicamente essere suo vivissimo desiderio che la "nostra Praga, la Praga slava, riflettente talmente da effettuare il compito spallante, di essere cioè la linea di demarcazione fra il mondo germanico e il mondo slavo.

Tutto il discorso venne pronunciato in lingua ceca.

Budapest 9. Appena compiuta la verifica delle elezioni parlamentari, locchè avverrà verso la metà della corrente settimana, tutti i partiti presenteranno al Parlamento interpellanze sui recenti tumulti antisemiti.

Dopo di che il ministro Szapary presenterà il bilancio dello Stato, accompagnandolo con un breve espose.

Furono arrestati ieri tre socialisti, sospettati caporioni degli eccessi di Presburgo.

La notte scorsa preparavansi nuovi disordini, ma furono a tempo sventati dalla polizia.

Temesvar 9. Regna un grande fermento nella popolazione.

La polizia venne rinforzata.

Parigi 9. Ebbero luogo banchetti realisti a Tolosa, Lione, Arles, fu spedito un indirizzo a Chambord.

Milano 9. La Regina e il Principino col seguito sono partiti per Stresa. Ritourneranno a Monza alle ore 7 pom.

Bruxelles 9. Fu fatta un'ovazione imponente al deputato parlamentare Rogier.

Egli ha testè compiuti cinquant'anni di efficace attività parlamentare.

Duecento società con bandiere, musiche e fiori presero parte all'ovazione dinanzi alla sua abitazione.

Una folla immensa lo salutò acclamandolo entusiasticamente.

Londra 9. Scrivono da Costantinopoli essere intenzionato il sultano di sospendere dal suo posto Baker pascià e di toglierli tutte le decorazioni qualora accettasse presiedere alla nuova organizzazione dell'armata egiziana.

Costantinopoli 9. Il sultano esigerebbe che gli sia riservato il diritto di confermare le sentenze dei tribunali egiziani contro gli imputati di sollevazione.

Odessa 9. Regna grande agitazione e timore a causa dei numerosissimi proclami rivoluzionari trovati affissi per la città la scorsa notte.

Cairo 9. L'istruttoria del processo dei ribelli dimostra che avevano rapporti costanti col Sultano anche al momento della proclamazione di Araby pascià ribelle.

Alessandria 9. Gli assassini di Ribton e Cattani furono giustiziati.

Londra 9. I minatori di Yorkskire decisero uno sciopero in causa del rifiuto di un aumento dei salari.

Belgrado 9. Catargi, ministro di Rumelia fu richiamato; lo rimpiazzerà Mitilineu attualmente a Bruxelles.

Dubino 9. In un meeting della Landleague a Westford, Davitt espose il malcontento per i piccoli risultati prodotti dal grande movimento degli ultimi tre anni.

Parigi 9. Nel Jura si stanno formando delle società patriottiche che hanno lo scopo di esercitare nelle armi la gioventù dai 13 fino ai 20 anni.

Molti senatori preparano un progetto di legge tendente ad animare queste società.

I membri delle medesime godranno favori speciali arruolandosi nell'armata.

Si tratta di obbligare i volontari di un anno a farne parte.

Vienna 9. Gli ambasciatori inglesi a Vienna e Berlino sollecitano dall'Austria e dalla Germania una decisione circa la questione delle due commissioni estere in Egitto, cioè quella di controllo (anglo-francese) e quella del debito pubblico (composta di rappresentanti di Inghilterra, Francia, Austria e Italia). I gabinetti di Vienna e Berlino perseverano a mostrarsi riservati rispetto alle proposte inglesi, per non dare alla Francia motivo di sospetto.

Perzagno 9. Furono aperte trattative fra la Turchia e il Montenegro circa la vertenza albanese.

Vienna 9. Iersera è qui arrivato il re di Grecia. Viaggia incognito.

La stampa francese e l'on. Depretis

Parigi 9. I giornali constatano l'importanza del discorso di Depretis.

Le dichiarazioni riguardanti la Francia fecero ottima impressione.

La *Liberté* fa dichiarazione riconoscente verso Depretis.

Inondazioni in Austria.

Trento 9. In seguito alle nuove continue piogge, i fiumi e torrenti ingrossarono minacciosamente e si teme una seconda inondazione. Rovereto corre di nuovo grave pericolo. Una commissione

di soccorso, con alla testa il luogotenente, si è recata a Rovereto e Caltanissetta per soccorrere il pericolo.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 9 ottobre.
Rendita god. 1 luglio 90.35 ad 90.55. Id. god. 1 gennaio 88.18 a 88.35 Londra 3 mesi 25.20 a 25.26 Francese a vista 101. — a 101.20.

Pozzi da 20 franchi da 20.26 a 20.28; Banconote austriache da 218.75 a 214.25; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 9 ottobre.
Napoleoni d'oro 20.27 1/2; Londra 25.20; Francese 100.76; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovia Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 767. —; Rendita italiana 90.60.

PARIGI, 9 ottobre.
Rendita 3 Ojo 81.75; Rendita 5 Ojo 116.40; Rendita italiana 89.40; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 112.50; Obbligazioni —; Londra 25.29; Italia 1 —; Inglese 101. 1/10 Rendita Turca 13.45.

VIENNA, 9 ottobre.
Mobiliare 311.90; Lombarda 143.10; Ferrovie Stato 545.00; Banca Nazionale 825. —; Napoleoni d'oro 9.46; —; Cambio Parigi 47.20; Cambio Londra 119.30; Austriaca 77.60.

BERLINO, 9 ottobre.
Mobiliare 537. —; Austriache 595.50 Lombarda 246.50; Italiano 89.10.

LONDRA, 9 ottobre.
Inglese 88.1/2; Italiano — 1/2; Spagnuolo 12. —; Turco 100.7/8.

TRIESTE, 9 ottobre.
Cambi. Napoleoni 9.48. — a 9.46 1/2; Londra 119.30 a 119.10; Francia 47.10 a 47.05; Italia 46.80 a 46.60; Banconote italiane 46.85 a 46.35; Banconote germaniche — a —; Lire sterline — a —.

Rendita austriaca in carta 76.85 a 76.95; Italiana 88.7/8 a 88. —; Ungherese 4 %.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 10 ottobre.
Rendita austriaca (carta) 76.75; Id. autr. (arg.) 77.55. Id. autr. (oro) 95.45.

Londra 119.30; Argento 77.50; Nap. 9.46. —

MILANO, 10 ottobre.

Rendita italiana 90.47; serali —

Napoleoni d'oro 20.27 —

PARIGI, 10 ottobre

Chiusura della sera Rend. It. 89.40.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

(Articolo comunicato). (1)

Questa mattina nell'uscire di casa ebbi la sventura d'incontrarmi per caso con Cesare Fornera.

Colto così all'improvviso, non ebbi tempo di pensare a chi rivolgeva la parola, e gli feci rimproveri.

Molta gente udì qualche cosa ed anche le insolenze del Fornera, a cui risposi.

Assicuro sul mio onore che non vi è nessuno con tanti che ho parlato, presenti o lontani, che non siano dolenti perchè non l'ho stritolato.

Son certo che tutti mi crederanno.

Puppato dott. Francesco.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

Comune di S. Daniele del Friuli

Avviso di concorso

È aperto a tutto il 20 ottobre corr il concorso al posto di maestra della Scuola mista istituita nella frazione di Villanuova, coll'obbligo della residenza nella località suindicata, e con lo stipendio di lire 550 annue.

La domanda e i certificati tutti di metodo, dovranno esser redatti in conformità delle leggi sul bollo.

La eletta dovrà assumere il nuovo ufficio, 10 giorni dopo ricevuta la partecipazione ufficiale di nomina.

S. Daniele, 3 ottobre 1882.

Il Sindaco: Cicconi.

D'affittare 1 Appartamento

in Via Viola n. 50

Con Corte e giardinetto promiscuo al Proprietario

(Rivolgersi al 1° piano della Casa stessa).

N. 765

Municipio di Feletto-Umberto

Avviso di concorso

A tutto 15 del corrente mese viene riaperto il concorso per un biennio al posto di maestro elementare della scuola maschile di Feletto-Umberto, coll'obbligo di residenza sul luogo, verso l'annuo stipendio di L. 550.

Le istanze d'aspiri dovranno essere documentate a sensi di Legge.

Dall'Ufficio Municipale

Feletto-Umberto, li 5 ottobre 1882.

Il Sindaco

Giuseppe dott. Toso.

Città di Caltanissetta

EMISSIONE

DELLE ULTIME 1200 OBBLIGAZIONI IPOTECARIE

(creazione 1882)

LE OBBLIGAZIONI SONO GARANTITE:

1. Col vincolo generale del Bilancio ossia di tutte le entrate Municipali.

2. Con ipoteca.

3. Con assegno delle rendite dell'acquedotto.

4. Con delegazione all'Esattore di versare alla Banca Nazionale ogni semestre in anticipazione lo somma necessaria al pagamento degli interessi ed ammortamento.

Le Obbligazioni Caltanissetta sono da L. 500. si rimborsano alla pari e fruttano Lire 25 l'anno.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta.

sono pagabili in ROMA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, TORINO, FIRENZE, GENOVA, VENEZIA, VERONA, BOLOGNA

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA è aperta nei giorni 9, 10, 11 e 12 Ottobre 1882 al prezzo di L. 417.50 godimento dal 10 Ottobre 1882 che si riducono a sole L. 399.50 pagabili come segue:

L. 50 — alla sottoscrizione dal 9 al 12 Ott. 1882
L. 100 — al Riparto. al 5 novembre 1882
L. 167.50 al 25 — 1882
meno: L. 16. — per interessi anticipati dal 10 ottobre 1882 al 30 giugno 1883 che si computano come contante.

Totale L. 399.50
Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 1.50, pagherà quindi sole Lire 398. — ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

Avvertenza.

Ogni obbligazione Caltanissetta (creazione 1882) porterà il timbro dell'iscrizione ipotecaria presa a garanzia dei portatori.

La solidità eccezionale di queste Obbligazioni di Caltanissetta, ed il fatto che al prezzo di emissione fruttano più del 6 per cento, mentre altri valori solidi fruttano soltanto il 4 e mezzo per cento, rende superflua ogni parola per dimostrare l'utilità di simile impiego.

Per l'acquisto delle Obbligazioni dirigersi a:

In Caltanissetta presso la Tesoreria Municipale.

In Milano presso Franc. Compagnoni,

Via S. Giuseppe, 4.

In Napoli presso la Banca Napoletana.

In Torino presso Unione Banche Piemontese e Subalpina.

Id. presso U. Geisser e C.

In Genova presso la Banca di Genova.

In Udine presso la Banca di Udine e G. B. Cantarutti.

Premiato Stabilimento

DI PRODOTTI ALIMENTARI

ENRICO BONATI

Milano. Loreto Sobborgo di Porta Venezia. Milano

Corso Venezia, 83 — Via Agnello, 3.

Una galantina alla Milanese conservata in elegante scatola di chilogrammi 2.600. L. 8. —

Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di chilogrammi 1.500. 5.50

Due lingue di manzo come sopra in due scatole. 10. —

Id. affumicate crude. 8. —

Un cesto salami di vitello da tagliar crudi, qualità sceltissima (chil. 2.500 peso netto) » 11. —

Un cesto salami di Milano da tagliare crudi, 1° qualità (chil. 2.500 peso netto) » 9.50

Cesto assortimento a piacere di salumi Milanesi d'ogni qualità » 7. —

N. 10 scatole sardine di Nantes 1° qualità assortite. 7. —

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio di grana stravecchio » 9.50

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio di grana vecchio. 7.50

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio Svizzero Graviere. 6. —

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio Svizz. Sbrinz vecchio » 7.50

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio Svizzero Battelmat. 6. —

Chilogr. 2.500 peso netto, Stracchino di Gorgonzola. 7. —

Chilogr. 2.500 peso netto, Stracchino di Milano. 5. —

Cesto assortimento a piacere formaggi d'ogni qualità. 7. —

Chilogr. 2.500 peso netto, burro di Lombardia freschissimo. 7.50

Questi articoli vengono spediti a detti prezzi franchi di porto e d'ogni altra spesa in tutto il Regno.

Le spedizioni si eseguono in giornata a volta di corriere contro invio di vaglia postale del relativo importo.

Si assumono commissioni in ogni genere di Prodotti alimentari nazionali ed esteri.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina

AVVISO

I sottoscritti volendo disseccare il loro deposito Macchine agricole vendono:

Trobbinrici a mano. L. 140. —
Trincipaglia grandi. » 110. —
Id. piccoli. » 80. —
Sgranatoi. » 65. —
Trilatori grandi. » 90. —
Id. piccoli. » 50. —

Fratelli DORTA.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1,20 al flacone il tutto FRANCO A DOMICILIO (a mezzo postale).

Queste DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completarsi, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionarsi col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. Sig. OTTAVIO GALLEANI

Farmacista — Milano

Vi compiego buono R. N. per altrettante Pillole professore L. PORTA, nonché Flaconi Polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicando le *Blennoragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e ristringimenti uretrali applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

Pisa 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Rivenditori in Udine FABRIS ANGELO, COMELLI FRANCESCO, A. PONTOTTI, FILIPPUZZI, farmacisti.

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

DEI

CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L'ECRISONTYLON ZULIN

rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: Minisini Francesco — Comessatti — Fabris — Alessi — Bossero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasoli e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valeamonica e Introzzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontylon.

Prezzo: UNA Lira.

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacone la qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti.

Valeamonica e Introzzi
proprietari dell'Ecrisontylon.

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc

BIRRARIA e RISTORANTE

AL FRIULI

Colazioni a L. 2 e Pranzi a L. 3
compreso il vino.

Pensioni da L. 80 a L. 120 e da convenirsi.

Saloni privati per nozze e Salottini privati per piccole
società a prezzi convenientissimi.

Cucina del paese — Vini nostrani ed esteri.

PAOLO DAGOSTA
ex-Direttore al Caffè Biffi di Milano.

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

Direzione Generale per l'Italia

SPESSA CARLO

ASTI - 24 Via Brofferio 24 - ASTI

Questa Società che, col suo SEME BACCHI CELLULARE confezionato SISTEMA PASTEUR nei suoi primari Stabili-
menti del VARO E-PIRENEI da 25 anni in FRANCIA e da 8 anni in ITALIA, diede sempre i migliori risultati
ed anche questa decorsa campagna malgrado le grandi peripezie climatiche e la assoluta avversa sta-
gione ottenne un ECCELENTE risultato nel FRIULI

DIFFIDA

i Signori Bachicoltori che il nominato NUSSI LEOPOLDO di COSEANO non è più suo AGENTE RAPPRESENTANTE e
che perciò tutti quelli che vorranno essere certi di avere SEME BACCHI a BOZZOLO GIALLO o BIANCO della nostra
Società dovranno rivolgersi direttamente alla nostra:

DIREZIONE GENERALE in ASTI — SPESSA CARLO — 24 Via Brofferio Casa propria

oppure presso i suoi seguenti rappresentanti:

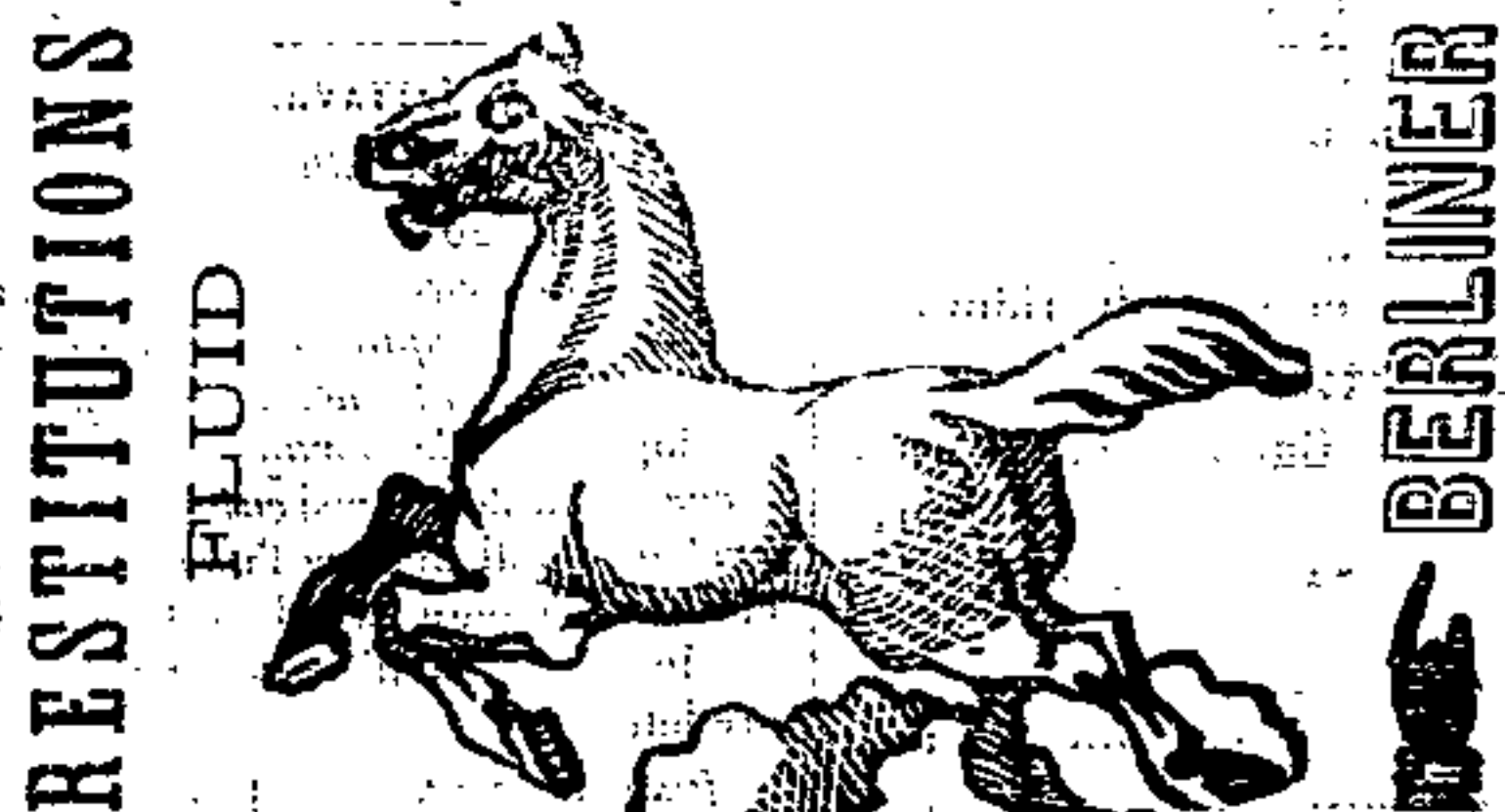
in Udine	Sig. Feruglio Giacomo	in Pozzuolo	Sig. Masotti Gugliel.	in Sedegliano	Sig. Tonzani Pietro
» Pordenone	» De Carli Alessand.	» Biccinico	» Ciotti Domenico	» Codorno	» Peloso Gius.
» Palmanova	» Ballarino Paolo	» Colloredo	» Zanini Felice	» Cisterna	» Patrizio Ant.
» S. Daniele	» Mineiotti Piet. di G.	» Buja	» Madussi France.	» Budoja	» Nobile Ant.
» Id.	» Miotti Nicolò	» Manzano	» Cossio Giovanni	» Martignacco	
» Fagagna	» Baschera Pietro	» Coseano	» Tosoni Luigi	» San Vito	

In Tricesimo sig. Condolo Antonio — in Gorizia sig. Gentili Giacomo di Gius.

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

IL DIRETTORE GENERALE

SPESSA CARLO



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni
raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo
genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino
alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri
e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.
» Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica
data, la debolezza dei reni, viscioni alle gambe, accavalcamenti
muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvete di azione sicura, rimpiazza il
Fuoco, guarisce le distinzioni (sfiori) delle articolazioni, dei lor-
gamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed
i grossamenti delle gambe, i vescicanti, i capeletti, le molette, le
lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi.
Risolva gli ingorghi delle ghiandole interascellari e nei veri
linfatici delle gambe dei palestri usato come rivulsivo: guarisce
le angrie, malattie polmonari, reumatiche ecc.

Vescicatorio Equiseto Azimonti
per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria
e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed appro-
vata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

LEGGETE

PILLOLE FEBBRIFUGHE

ANTIPERIODICHE - ANTIMIASMATICHE

DEL FARMACISTA GENEROSO CURATO

Guariscono con certezza, le febbri d'aria malsana, le recidive, i
tumori splenici, il malato delle periodiche, e tutte quelle febbri che
non cedono all'azione dei Sali di Chinina in generale. Esse sono state
sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevasi dai cer-
tificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Semola,
Biondi, Pellecchia, Tesoriero, De Nasca, Manfredonia, Franco, Carrese.
Questo pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra,
nonché ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano 2 al
giorno per garantirsi dalle febbri di malaria. Se i signori medici
esperimentassero questo prezioso preparato, l'Europa non spenderebbe
tanti milioni in chinina.

Pilloccheda 30 pillole L. 2,50, da 15 L. 1,50 — spedizione in
provincia con l'aumento di cent. 50.

N. B. S'invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo conte-
nente i certificati dei primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e
piccoli N. 5200 flaconi di dette pillole febbrifughe antiperiodiche, al
prezzo medio di L. 2 cadauno, uguale alla somma di L. 10.400, ed
ha guarito num. 520 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chinico (ammesso che ne
abbiasi consumato in media gramma 10 cadauno) ve ne sarebbero ab-
bisognati chilogrammi 52 che L. 1 una il grammo (siccome vendesi co-
munemente nelle Farmacie) darebbe la ragguardevole somma di L.
52.000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L.
10.400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41.600.

Con queste riflessioni la classe medica non potrà più impensie-
rarsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacché abbiamo
nelle anzidette pillole febbrifughe antiperiodiche un vero e prezioso
sucedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, preci-
pamente di condotti e sindaci delle provincie, sulla prontezza e si-
curezza della guarigione e sul grande ed evidente risparmio.

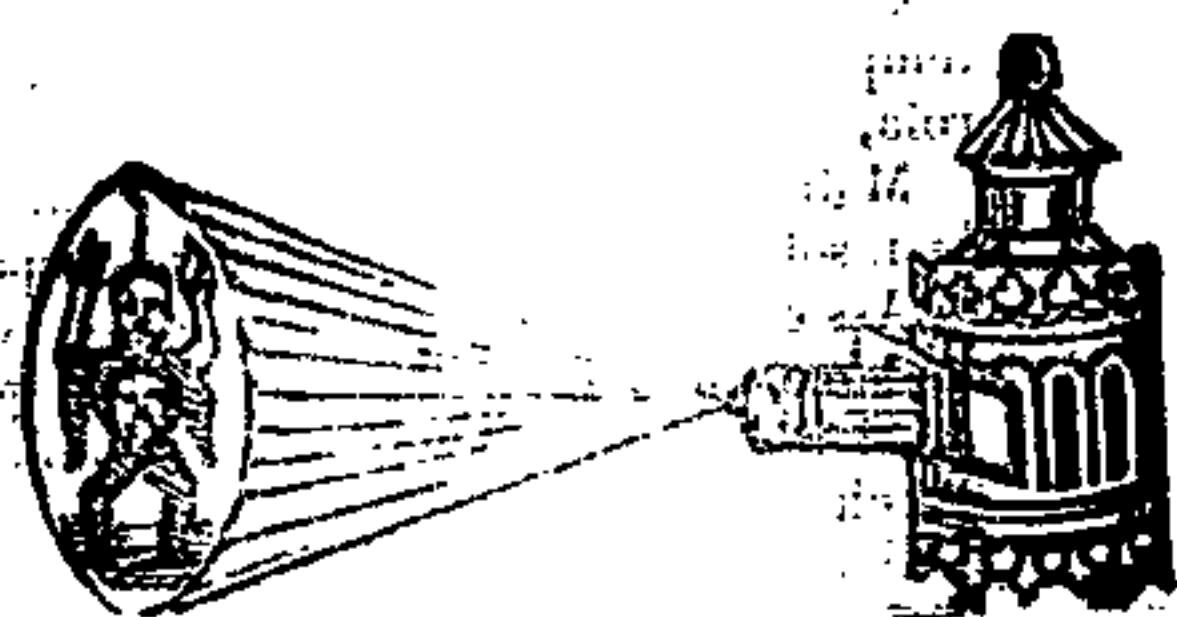
Carta Scenapata — Scenapata da 30 L. 2 —
da 10 » 60

In Napoli presso Generoso Curato, Fuori Porta Medina a Piazza
Dante, vicino al Teatro Rossini num. 2 e 3.

In UDINE presso ROSERO e SANDRI.

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE



COME?... Vi annoiate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto
facile e così poco costoso per combattere la noia!... Il tempo
trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e
laboratorio di **Domenico Mercatelli** in via Pascolle od
in **Mercatovecchio**, vorrete scegliere qualcuno di quei brillan-
tissimi ninoli che costituiscono il suo vero Emporio di gioca-
toli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per
tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

COM perate il gioco di campana a martello —
quello della pazienza — degli orologi — della
fortezza — quello dei pagliacci ginnastici —
del domino — della lanterna magica — delle
trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infal-
libile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate
infine i grandiosi giocattoli elettrici, fra cui ne troverete di quelli
all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il
delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda
Fontana, la sorprendente **Siege**, ed altri ed altri.

AI SOFFERENTI

Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata
DEL TRATTATO

GOLPE GIOVANTILI

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

cor data da bellissima incisione e da una interessante raccolta di
lettere istruttive. Quest'opera originale, offre saggi consigli pratici
contro le emissioni seminali involontarie e per il recupero della
forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi
sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni
sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si
spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di lire cinque.
Dirigere le commissioni all'Autore **P. SINGER**, Vico di
P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

MARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue
toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua
qualità che lo distingue di non essere spiritoso. L'AMARO
D'UDINE riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inap-
petenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausea, nei mali
nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella
verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2,50 bottiglia da litro L. 1,25 da mezzo.

Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in UDINE da **De Candido De-
mentio** Farmacista al Redentore, Via Grazziano. Deposito a
Udine dai **Fratelli Doria** al Caffè Corazza, a Milano presso
A. Manzoni e C. Via della Sala, 16, a Roma stessa casa,
Via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE — Via della Posta, 24 — UDINE

A datare dal corrente settembre a tutto
novembre p. v. si accettano abbonamenti
annui al prezzo ridotto di lire 12.

Per abbonamenti di minor durata si man-
tiene il prezzo di lire 1,50 al mese.

in quarta pagina

AVVISI

UDINE — MARCO BARDUSCO — UDINE

Via Daniele Manin
7706 RAP A
al servizio del Municipio
di Udine ed Istria P. S.
per cornici e tappezzerie a
stampa opere opuscoli,
giornali, lettere di porto,
dichiarazioni doganali, ci-
tazioni per biglietto, ecc.
in 200.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
GRANDE DEPOSITO
liste uso oro e finto legno,
per cornici e tappezzerie a
stampa opere opuscoli,
giornali, lettere di porto,
dichiarazioni doganali, ci-
tazioni per biglietto, ecc.
in 200.